

LA DECISIONE

Dopo una campagna durata mesi dei soci la catena di supermercati ha deciso UniCoop Firenze non venderà prodotti provenienti da Israele

La merce

Le arachidi verranno prese dall'Egitto mentre la tahina a marchio Coop una volta finita non verrà rifornita

GIANNI DI CAPUA

●●● Unicoop Firenze ha annunciato che sugli scaffali dei suoi punti vendita non ci saranno più prodotti israeliani.

Dopo mesi di mobilitazione in cui soci e attivisti hanno più volte richiesto di boicottare i prodotti provenienti da Israele è arrivata la decisione del gruppo.

Gli articoli, nello specifico, sono arachidi e salsa tahina a marchio Coop, una volta finite le scorte già presenti nei magazzini non verranno più riforniti.

Già il 30 maggio l'assemblea dei soci avevano partecipato a una riunione in cui erano presenti anche le associazioni «Coordinamento interregionale degli aderenti alla campagna socie e soci Coop per la Palestina» e «Firenze per la Palestina». In una nota degli attivisti si

leggeva: «La presidente di Unicoop Firenze Daniela Mori ha confermato che non hanno più prodotti israeliani in vendita e ha detto che vanno dati dei segnali. Siamo soddisfatti di questo cambiamento di rotta e della disponibilità offerta». La campagna di chi chiedeva di boicottare Israele è iniziata mesi fa, gruppi di attivisti si sono ritrovati più volte di fronte a vari punti vendita per chiedere alla dirigenza della catena di supermercati di non vendere più prodotti israeliani.

Non solo. Gli attivisti hanno anche chiesto che il 5% degli utili di bilancio sia destinato a sostenere progetti di assistenza sanitaria in Palestina e per l'assistenza dei profughi ospitati in Toscana e a Firenze. Ora però la catena di supermercati dovrà riuscire a sostituire tutti quei prodotti che non potranno più essere venduti. In primis le arachidi Coop che, a quanto sembra, potrebbero arrivare dall'Egitto.

In Italia c'è un vero e proprio movimento che si chiama Bds, Boicottaggio, disinvestimento e sanzioni.

La campagna è da anni una spina nel fianco del governo israeliano, che l'ha definita una minaccia «esistenziale» e «strategica». «Chi promuove il boicottaggio di Israele, di qualsiasi sua parte, non è amico di Israele. È suo nemico. Quindi va combattuto», ha dichiarato in passato Kuperwasser, ex-capo della divisione di ricerca nella divisione dell'intelligence militare della Forza di difesa israeliana.

E proprio nel tentativo di mettere un freno alla campagna di boicottaggio il governo di Israele ha varato una legge che impedisce a chi ha appoggiato pubblicamente il boicottaggio dei suoi prodotti di entrare nel Paese. In Europa Francia e Germania avevano iniziato a promulgare condanne verso chi proponeva il boicottaggio ma sono state stoppate dalla Cedu, la Corte europea dei diritti dell'Uomo. In una sentenza del 2020 infatti la Corte aveva dichiarato che le condanne violavano la libertà d'espressione della Convenzione europea dei diritti umani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Coop
Il supermercato fiorentino ha deciso di ascoltare le richieste dei soci che chiedevano di boicottare i prodotti israeliani. Accanto uno dei tanti volantini che in questi mesi sono spuntati a Roma in cui si chiede di non comprare prodotti provenienti da Israele.

Boicotta Israele!

Contribuisci a fermare il massacro del popolo Palestinese!



Boicottare ogni tipo di prodotto e commerciante ebraico è fondamentale per fermare il massacro in Palestina, ogni attività, fabbrica, azienda di proprietà ebraica destina una percentuale del loro fatturato ad Israele; per riformarla di armamenti e continuare a uccidere chi ha il diritto di vivere nella propria Patria! Comprando da questi **INFAMI** contribuirai a uccidere altre migliaia di donne, bambini e anziani, che giorno dopo giorno devono lottare per mantenere una terra, terra rubata con la violenza trasformando ogni strada in trincea, stuprando donne, bruciando bambini e distruggendo case. Per evitare che questo continui:

NON COMPRARE DAGLI EBREI!

Ecco alcuni negozi da boicottare nella capitale:

(Abbigliamento) Spizzichino, Oliver, Hassan, Rogin, Jenny, Adamo, Gamboni, Winter, David Mayer, Emoisselic, David Saddler, Rienzi, Max-Mara, Class, Calò, Redford, Yamamay, 7 Camicie.

(Ristorazione) Gan Eden, Oriental food Kosher, Yesh, Le Bon Ton, Chagat, Boccione.